

«Profughi, stop al Patto di stabilità per accoglierli»

La proposta al vertice con la Protezione civile
Si stima l'arrivo di 190 migranti dalla Libia
Callioni: liberiamo fondi per un'azione efficace

ELENA CATALFAMO

Un vertice negli uffici della Regione tra una rappresentanza di una sessantina di amministratori locali e Roberto Giarola, incaricato dal capo dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, di reperire strutture idonee all'accoglienza dei profughi dal Nord Africa in Lombardia. L'ipotesi - ma si tratta solo di stime - è che potrebbero giungere in Italia dalle coste libiche circa 50 mila profughi in un arco di tempo non precisabile. Su ogni 10 mila migranti in arrivo in Italia, il 18% sarebbe destinato alla Lombardia: si tratterebbe dunque di trovare inizialmente ospitalità a circa 1.800 profughi nella nostra regione. In Bergamasca ci si potrebbe dunque preparare a dare casa ai primi 190 migranti in fuga dalla guerra.

Il vertice in Regione

Naturalmente si tratta di stime che potrebbero essere confermate o disattese a seconda degli sviluppi del conflitto libico. In ogni caso la richiesta del delegato Giarola è stata quella di dare al più presto la disponibilità di strutture nei singoli Comuni per l'accoglienza dei profughi in arrivo. È stata richiesta la massima collaborazione: attualmente il delegato sta effettuando una serie di incontri nelle varie province lombarde con gli amministratori locali per presentare la situazione, richiederne e raccogliere la disponibilità delle singole amministra-

zioni. Lunedì poi è in programma un nuovo vertice a Milano tra il Dipartimento di protezione civile regionale, l'Unione province lombarde e l'Associazione nazionale dei comuni italiani per valutare le proposte. Se non dovesse essere sufficienti le disponibilità raccolte, il Dipartimento potrebbe imporre ai singoli comuni un numero di profughi da accogliere.

Tiepida la reazione degli amministratori locali orobici in questo primo incontro in via XX Settembre. In generale i presenti

Una sessantina di sindaci all'incontro con il delegato Roberto Giarola

hanno ascoltato la relazione del delegato e apprezzato l'estrema umiltà nella richiesta di collaborazione rivolta da Giarola. D'altro canto però in molti hanno ribadito la difficoltà a sobbarcarsi una nuova accoglienza in un momento in cui sugli enti locali ricadono continue emergenze in un clima di progressivi tagli.

Fa sintesi Leonio Callioni, assessore ai Servizi sociali del Comune di Bergamo: «Un amministratore locale, in questo clima di tagli pesanti proprio ai Servizi sociali, si trova tutti i giorni a rispondere alle fragilità già presenti del territorio con estrema difficoltà - riflette -: adesso ci vie-

ne chiesto di rispondere a una nuova emergenza con il rischio di dover sottrarre nuove risorse a quelle persone che incontriamo tutti i giorni e a cui diciamo dei no perché non riusciamo a far quadrare i conti. Va considerato poi che accogliere i profughi non significa solo dare vitto e alloggio: significa provvedere al loro inserimento sociale, dai bimbi a scuola alle cure mediche per chi ha problemi. La coperta è troppo corta e i 40 euro a persona ventilati dal delegato Giarola non sono sufficienti. Rischiando solo di aumentare la tensione sociale e non riuscire nell'intento di una vera integrazione».

Già accolti 128 migranti

«Se di accoglienza si vuol parlare - rilancia il presidente dell'Assemblea dei sindaci - allora che almeno ci venga permesso di sfiorare dal Patto di stabilità: non possiamo togliere ulteriori risorse ai servizi sociali. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di attivare progetti europei per trovare nuovi finanziamenti». Altra alternativa percorribile: inserire i nuovi profughi nell'ambito del Progetto Sprar già strutturato per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Intanto in Bergamasca sono già stati accolti dagli enti caritativi 128 migranti dal Nord Africa: di questi 82 sono attualmente presenti in cinque strutture messe a disposizione da Caritas, Patronato, cooperativa Ruah e suore delle Poverelle. ■